

All.1)

Comune di Ponsacco (PI)
(Ufficio Protocollo)
N.0009454 E 28/03/2019



- Al Responsabile del 1° Settore
- All'attenzione del servizio "Politiche Sociali"
- COMUNE DI PONSACCO -

OGGETTO: PROGETTO INERENTE L'AMBITO SOCIALE E RICHIESTA DI CONTRIBUTO.

Il sottoscritto, ARCH. BELLARINO DEMICHI in veste di Legale rappresentante o suo Delegato

dell'Associazione Culturale o Sociale o Altro Soggetto, senza fini di lucro: PUBBLICA ASSISTENZA

PONSACCO ONLINE, indirizzo e-mail: ANPAS PONSACCO @ GMAIL . COM

recapito telefonico: 0587 | 7309 79 ;

In conformità all'avviso pubblicato per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti in ambito sociale – Attività ed eventi anno 2019;

Presenta il seguente progetto, dal titolo: ' MEDIAZIONE FAMILIARE '

a) PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA':

DATA DI INIZIO: APRILE 2019

DATA DI FINE: MARZO 2020

SEDI O LUOGHI DI SVOLGIMENTO: PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO - VIA VALDERA P. NR. 8 - PONSACCO.

CONTENUTI DEL PROGETTO (Descrizione sintetica delle attività programmate e delle modalità di svolgimento delle medesime):

_____ DOC. ① _____

b) PARTECIPAZIONE O COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E/O PRIVATI CHE EVIDENZIA LA CONDIVISIONE PROGETTUALE:

PUBBLICA ASSISTENZA PSNJA (C) ONLUS

FARNAVALDORA

ASL - AVVOCATI - TRIBUNALE

PSILOGHI - PSICOTERAPEUTI

c) AREA DI RICADUTA DEL PROGETTO (in rapporto ai soggetti in rete o agli enti promotori o patrocinanti /provenienza spettatori):

- Comunale
- Provinciale
- Regionale
- Nazionale
- Internazionale

d) ELEMENTI DI INNOVAZIONE E ORIGINALITA' DEL PROGETTO:

DOC. (2)

e) ISCRIZIONE ALL'ALBO COMUNALE DELL'ASSOCIAZIONISMO:

NO

f) ESPERIENZA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO E SUL TERRITORIO (breve descrizione delle esperienze passate):

DOC. (3)

CHIEDE LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO E DICHIARA PERTANTO QUANTO SEGUE:

1) Denominazione ufficiale dell'Associazione, del tutto corrispondente a quanto indicato nell'Atto Costitutivo e/o Statuto:

PIBBUCA ASSISTENZA di PONSACCO ONLUS

2) Codice Fiscale dell'Associazione

90029340500

3) Eventuale Partita I.V.A. dell'Associazione

04607160502

4) Indirizzo completo della sede legale ~~via Belpicciolo~~

Via ROSPICCIANO N° 21/A Comune PONSACCO Prov. PI

Cap 56038 Telefono 0587/730970 Fax 0587/735358 E-mail _____

Nominativo del responsabile amministrativo, se diverso dal Presidente

BEWCU PAOLO

Tel. 0587/730970

4) Dati relativi alla persona autorizzata a quietanzare

Sig. BEWCU BELLARMINO

C.F. BLBLR47H226822F

MODALITA' DI PAGAMENTO RICHIESTO:

Versamento su conto corrente bancario n. 1064273/4 presso la banca PIA e FORNALTE,
agenzia di PONSACCO IBAN IT 40410856271120000010642734 ;

Rimessa diretta, presso la Tesoreria della Banca di Pisa e Fornacette, Agenzia di Ponsacco (nel limite massimo di € 1.000,00).

Il sottoscritto dichiara inoltre che:

L'Associazione non è iscritta all'Albo delle associazioni del Comune di Ponsacco e pertanto allega Statuto e Atto costitutivo

Non dovrà essere assoggettata alla ritenuta del 4% ai sensi della disposizione legislativa DPR n° 600/1973 art. 25, comma 2.

Dovrà essere assoggettata alla ritenuta del 4% ai sensi della disposizione legislativa DPR n° 600/1973 art. 25, comma 2.

Dichiara altresì di aver preso visione del bando e dello specifico regolamento in materia di contributi e di accettarne tutte le condizioni, impegnandosi a presentare la relazione finale e il consuntivo di spesa, con la documentazione probatoria allegata, a progetto concluso.

Bilancio Preventivo del progetto (che dovrà corrispondere alla rendicontazione, salvo variazioni motivate):

DESCRIZIONE ENTRATE (descrivere la natura e l'origine: es: contributi di enti pubblici, incluso il Comune)	SOMME IN ENTRATA IN EURO	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI SPESA	SOMME IN USCITA IN EURO
CONTRIBUTO COMUNALE	€ 2.500,00	Compensi di Professioniste per svolgimento incarichi Pubbliche Assistenti	€ 1.750,00
		Pontacoper gestione locale	€ 750,00
FONDI INTERNI	€ 2.000,00	Spese Vere	€ 2.000,00

TOTALE ENTRATE Euro 4.500,00 TOTALE SPESE Euro 4.500,00 I.V.A. inclusa

Chiede la corresponsione di un acconto sul contributo concesso, nel limite massimo del 45% del contributo stesso, per le seguenti motivazioni:

Al fine di ricoprire parte della gestione ed al fine di anticipare il compenso al professionista.

INFORMATIVA PRIVACY:

Ai sensi dell'arti.13 del Regolamento U.E. 2016/679 (Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali), la informiamo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'organizzazione di attività culturali. Il trattamento dei dati è

attivato necessariamente per attuare quanto previsto dal Regolamento dei contributi del Comune di Ponsacco e avverrà presso il competente servizio del Comune di Ponsacco, con utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento dei dati è obbligatorio. I suoi dati saranno conservati negli archivi informatici del Comune per un periodo massimo di dieci anni determinato dal limite temporale alle attività di accertamento e recupero di somme dovute per i servizi ricevuti. I dati saranno comunicati a quanti collaborano all'attuazione delle manifestazioni e attività culturali e, eventualmente, alla Guardia di Finanza per le attività di controllo previste dalle norme vigenti. All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del sopracitato Regolamento U.E. 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, laddove incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Il titolare del trattamento è il Comune di Ponsacco P.zza R.Valli n. 8 – Ponsacco. Il responsabile del trattamento cui può rivolgersi per l'esercizio dei suoi diritti è la Dott.ssa Grazia Marconcini tel. 0587738216 e-mail marconcini@comune.ponsacco.pi.it con decreto del sindaco n. 59/2018 del 22/05/2018 è stato nominato responsabile della protezione dei Dati per il Comune di Ponsacco, il Sig. Igor Rossi tel: 0587466921 e-mail: igor.rossi@digitech-group.com PEC: digitech@gigapec.it

Data 28/3/2019

In fede,
PUBBLICA ASSISTENZA
PONSACCO

Il Presidente

Arch. Bellarmino Bellucci



PROGETTO PER LA SENSIBILIZZAZIONE AD INTRAPRENDERE UN PERCORSO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

La famiglia è un' isola che il diritto può solo sfiorare....

Che cosa è la mediazione familiare?

La mediazione familiare è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o al divorzio.

In un contesto strutturato il mediatore, come terzo neutrale e con una formazione specifica, sollecitato dalle parti, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dall' ambito giudiziario, si adopera affinché i genitori elaborino in prima persona un programma di separazione soddisfacente per sé e per i figli, in cui possano esercitare la comune responsabilità genitoriale.

Il mediatore familiare è un professionista altamente qualificato con competenze di tipo giuridico, psicologico ed è un esperto in tecniche di riorganizzazione.

La mediazione familiare è un percorso rivolto alle coppie, di fatto o coniugate, in via di separazione, separate o divorziate per promuovere e sostenere la genitorialità favorendo la ripresa del dialogo e la ricerca di accordi condivisi. La mediazione svolge un ruolo centrale nella sensibilizzazione dei genitori al fine di limitare situazioni distruttive che si possono ripercuotere su di loro ed i loro figli.

Essa si propone di offrire un intervento finalizzato a riaprire o facilitare il dialogo fra genitori perché possano giungere ad elaborare in prima persona accordi di separazione soddisfacenti per sé stessi e per i loro figli, con l'aiuto di un terzo "neutrale", il mediatore familiare.

La mediazione familiare intende promuovere e diffondere una diversa cultura della separazione; prevede modalità di composizione dei conflitti, alternative ma integrate, rispetto alla procedura giudiziaria, perseguendo il comune obiettivo dell' esclusivo interesse dei figli, ovvero della promozione del loro benessere.

Il percorso deve essere anche di ascolto e deve tenere di conto delle esigenze di entrambi le parti e soprattutto dei figli. Attraverso il percorso di mediazione familiare gli esperti lavoreranno per la soluzione dei conflitti all' interno del nucleo familiare.

Il servizio non ha per scopo né quello di riconciliare, né quello di separare la coppia, bensì di aiutare i coniugi nella riorganizzazione della loro famiglia.

La mediazione familiare può essere utile alle coppie che intendono separarsi e desiderano concordare le condizioni della separazione in un ambiente neutro e riservato, al di fuori delle aule dei tribunali, riducendo anche i costi economici.

In Italia la legge sul divorzio è stata concessa nel 1970 mentre si è parlato esplicitamente di mediazione familiare solo nel 2006 con la legge numero 54.

Detta legge ha inserito nel codice civile numerosi articoli tra i quali il 155 sexies dove, per la prima volta, al comma 2° si è parlato di mediazione familiare.

In Italia, secondo fonti ISTAT, i divorzi concessi nel 2011 sono stati 4.070; dato significativo è il quasi raddoppio in dieci anni (2001-2011) del numero dei separati legalmente e divorziati, passato da 1.530.543 a 2.658.943.

Nella nostra realtà invece nel 2010 sono state concesse 44 separazioni e 16 divorzi, nel 2011 abbiamo avuto 21 separazioni e 8 divorzi, mentre nel 2012 le separazioni sono state 39 ed i divorzi 27.

Quante coppie decidono di intraprendere un percorso di mediazione familiare?

Nella nostra realtà è stato fatto un esperimento ideato da una sociologa all' interno di una scuola materna e di una scuola elementare; sono stati osservati i bambini attraverso la pet-activity al fine di capire che tipo di educazione fosse stata data loro all' interno della famiglia. Detto progetto è durato un anno e su 122 bambini il 75% dei genitori hanno deciso di loro spontanea volontà di intraprendere un percorso di mediazione familiare.

Nel Tribunale del nostro circondario, in una settimana di novembre 2013, sono stati effettuati 4 invii da parte del Giudice alla Mediazione Familiare.

Quando si rompe il rapporto di coppia è più difficile la responsabilità dei genitori; la responsabilità cresce e deve essere gestita in comune. È in situazioni come queste che sarebbe auspicabile intraprendere un percorso di mediazione familiare.

Obiettivo del percorso della mediazione familiare è riaprire i canali di comunicazione della coppia in vista o in seguito della separazione e del divorzio per il benessere della coppia stessa e per quello dei figli. Favorire dunque la continuità dei legami genitoriali e parentali, valorizzando la competenza e l' esercizio condiviso della genitorialità in un clima di responsabilità comune.

Quali sono gli obiettivi principali di un percorso di mediazione familiare?

- Prevenire e ridurre la conflittualità familiare;
- Migliorare le relazioni interpersonali;
- Prevenire e ridurre il disagio dei figli che vivono in conflitto con i genitori;
- Prevenire e ridurre il danno economico connesso alla conflittualità;
- Offrire alle coppie in separazione uno strumento di tipo collaborativo che permetta di risolvere i conflitti ed individuare gli accordi di separazione omologabili, riducendo i costi economici ed emozionali, evitando lunghe battaglie legali.

Una coppia di genitori in vista o in seguito alla separazione o al divorzio può, di comune accordo, rivolgersi al mediatore familiare.

Con la mediazione familiare non abbiamo un vincitore e un perdente: la coppia esce vittoriosa.

Il mediatore familiare se riesce a far riappacificare la coppia ha raggiunto il risultato ottimale.

La coppia, con l' aiuto del mediatore familiare, potrà intraprendere un percorso di mediazione familiare all' esito del quale sarà firmato il "verbale di mediazione".

Il "verbale di mediazione" è un accordo che la coppia trova in merito ad obiettivi pragmatici e relazionali che essi stessi hanno concordato all' inizio del percorso.

Qualora il percorso di mediazione familiare si esaurisca con esito positivo, dunque con il "verbale di mediazione" sottoscritto dai coniugi, la coppia potrà sottoporre al proprio legale il verbale stesso affinché venga "tradotto" in termini legali e diventi condizione di separazione o divorzio.

Destinatari di un percorso di mediazione familiare possono essere dunque coppie coniugali, coppie genitoriali e coppie di fatto.

Come si sviluppa dunque in concreto un percorso di mediazione familiare?

La mediazione familiare è composta da una fase preliminare e tre fasi successive: prima, seconda e terza fase. Il totale di incontri del percorso di mediazione familiare sono al massimo 12, della durata di un' ora ciascuno.

FASE PRELIMINARE:

- La richiesta;
- Il trattamento della richiesta;
- La valutazione della mediabilità.

LA PRIMA FASE DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE (L' ALTRO COME INTERLOCUTORE) da uno a tre incontri:

- La definizione delle posizioni;
- Le dinamiche interattive;
- La conduzione della prima fase.

LA SECONDA FASE DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE (L' ALTRO COME NEGOZIATORE) da tre a cinque incontri:

- Dimensione genitoriale e dimensione coniugale;
- Il problema degli accordi;
- La conduzione della seconda fase.

LA TERZA FASE DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE (L' ALTRO COME GENITORE SEPARATO) da due a quattro incontri:

- Le rappresentazioni di sé e dell' altro;
 - Il rientro dei terzi;
 - La conduzione della terza fase.
-

Francesca Ortoni

ELEMENTI DI INNOVAZIONE E DI ORIGINALITA' DEL PROGETTO:

La mediazione familiare è un percorso che, a differenza del procedimento giudiziario, permette alla coppia genitoriale di elaborare in prima persona la vita familiare a seguito della rottura del rapporto coniugale e more uxorio. La mediazione familiare è una risorsa valida per il sociale, oltre che per quanto sopra esposto, anche per il minor costo rispetto al percorso giudiziario.

H

Esperienza organizzativa nell'ambito e sul territorio

Il 25 marzo 2014 ha avuto inizio presso i locali della Pubblica Assistenza di Ponsacco il servizio di mediazione familiare grazie al contributo del Comune di Ponsacco, della Farmavaldera e della Pubblica Assistenza di Ponsacco.

Allegati copie lettere incarico professionale alla Dott.ssa Francesca Orsini (mediatrice familiare A.I.Me.F. nr. 1768) e dati presenze nella stanza di mediazione familiare da marzo 2014 a marzo 2019.